

I.C. FERMI Fagnano Olona

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021 - 2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Il PAI è un documento che **“fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola** e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

La redazione del PAI, la sua realizzazione e valutazione, sono l'**assunzione** collegiale **di responsabilità** da parte *dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.*

Nel PAI si precisano:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento.**
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.**
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- la definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche.
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

A. Rilevazione delle situazioni di BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (problematica prevalente):	
➤ sensoriale,	
➤ (neuro)motoria	
➤ cognitiva	53
➤ emotivo – affettiva	
➤ comportamentale	
1. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (secondo le disposizioni L. 170 e segg. e delle indicazioni della Regione Lombardia)	39
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro : disturbo generico	
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio forse è meglio 'disturbo' o 'problema'	

comportamentale/relazionale	
➤ Altro : difficoltà di apprendimento	31
Totali	129
% su popolazione scolastica	13%
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (Piani di lavoro)	31

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione (disabilità sensoriali -> provincia)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Case Manager		SI
Referente NAI		SI

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA		Sì / No
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- elaborerà, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- adotterà il protocollo per l'inclusione degli alunni BES e degli alunni stranieri;
- definirà al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizzerà le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale relativa all'inclusione vedrà coinvolte le seguenti figure:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, garante di tutto il processo di inclusione, assicurerà il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formulerà la richiesta dell'organico di sostegno e gestirà le risorse umane e strumentali; convocherà e presiederà il GLO; verrà informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; verrà informato dal Coordinatore di Classe e/o FS Inclusione rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informerà, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

IL GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)

Presso ogni Istituzione scolastica saranno costituiti i Gruppi di Lavoro Operativi dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Ogni Gruppo di Lavoro Operativo sarà composto dal team dei docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunna/o con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Il GLO redigerà il PEI e verificherà il processo di inclusione, farà una proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, redatto dall'UVM.

IL TEAM DOCENTI/ CONSIGLIO DI CLASSE

Il team docenti, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, prenderà atto ed esaminerà accuratamente la certificazione dell'alunno segnalato come DSA.

Compilerà il PDP (Piano Didattico Personalizzato), nel quale ogni docente indicherà in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative necessari all'alunno per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe.

Per quanto riguarda alunni in situazione di svantaggio linguistico, socio-economico e culturale, il gruppo docenti, una volta individuate le necessità didattico-educative dell'alunno, compilerà il PDL (Piano di Lavoro) e il PSP (Piano Studi Personalizzato) nel quale verranno indicate le strategie e metodologie efficaci per favorire l'apprendimento dell'alunno.

Il gruppo docenti curerà le relazioni con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del progetto personalizzato previsto, dei risultati e della valutazione.

L'UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Redigerà il Profilo di Funzionamento propedeutico al PEI.

I SERVIZI SOCIALI

Redigeranno, in collaborazione con i genitori e con la scuola, il Progetto Individuale e garantiranno l'assistenza alla persona.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Collegio Docenti promuoverà corsi di aggiornamento che rispondano alle esigenze di adozione di una didattica sempre più inclusiva per far fronte alla complessità delle classi dove si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche di svantaggio linguistico, socio-economico e culturale.

Per questo sono stati proposti e realizzati nell'anno scolastico 2020/2021:

- Didattica inclusiva e competenze digitali (relatore Vito Natale)
- Corso sui disturbi dello spettro autistico (relatrice dott.ssa Rita Bartolini)
- La valutazione per l'apprendimento e l'insegnamento (AID)
- Incontri informativi/formativi sui sussidi/ausili didattici (CTS)
- Webinar ministeriali sull'adozione del nuovo modello PEI
- Webinar ministeriali sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Collegio dei Docenti utilizzerà i criteri di valutazione condivisi nel PTOF.

I Consigli di Classe e i Team docenti promuoveranno:

- una flessibilità didattica, adeguando metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà;
- una valutazione adeguata alle varie situazioni problematiche;
- criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma;
- una collaborazione con le Famiglie degli alunni con BES;
- concorderanno i criteri di valutazione per gli alunni con certificazione di DSA, facendo riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PDP, per gli alunni con certificazione di disabilità, facendo riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PEI e per gli alunni con altri bisogni individuati facendo riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PDL e nel PSP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, i Referenti e i Docenti opereranno affinché le risorse umane per le attività di sostegno siano equamente distribuite.

Tutto il personale scolastico sarà coinvolto nell'inclusione degli alunni BES e si impegnerà a organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Tutti i soggetti coinvolti collaboreranno all'interno dell'Istituto al fine di garantire la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, affinché promuovano attività individualizzate, con gruppi eterogenei di alunni o laboratoriali dove risulti necessario. Inoltre collaboreranno affinché gli operatori socio-sanitari promuovano interventi educativi favorendo l'autonomia dell'alunno secondo quanto definito nel PEI. Si andranno ad ottimizzare i momenti di raccordo tra docenti di sostegno ed educatori.

Il team docenti/Consiglio di Classe, in collaborazione con la Referente DSA, elaborerà il PDP per gli allievi con disturbi dell'apprendimento specifici certificati. Per gli allievi con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale saranno ugualmente attivati percorsi individualizzati (PDL e PSP).

La Commissione Inclusione si occuperà dell'aggiornamento del PAI e dei documenti relativi all'inclusione nonché della definizione degli indicatori di competenza minimi per gli alunni BES. Metterà in atto azioni di sensibilizzazione alla tematica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli interventi saranno organizzati attraverso la collaborazione con gli specialisti che si occupano dei percorsi riabilitativi degli alunni con disabilità, il collegamento con gli enti del territorio tra cui Comune, strutture sanitarie, cooperative, enti del volontariato, finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, la diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTI, CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie condivideranno il patto educativo di corresponsabilità con i docenti nella formazione/educazione degli alunni; visioneranno la "Guida alla dislessia" per sostenere i propri figli con certificazione di DSA, nei compiti a casa; saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi esplicitati nel PEI, nel PDP e nel PSP nell'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare le azioni di miglioramento, nel condividere l'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'inclusione, verranno tenute in considerazione tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

In quest'anno scolastico in particolare, per l'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, il sistema scuola ha rappresentato un punto di riferimento per famiglie e studenti grazie alla sua capacità di mostrarsi come luogo di coesione sociale, di attenzione nei confronti dei ragazzi e di resilienza.

Se la prima preoccupazione è stata quella di sostenere relazioni vive tra insegnanti e studenti, progressivamente l'attenzione si è concentrata sulla necessità di proseguire l'attività di insegnamento/apprendimento e assolvere allo stesso tempo il compito delicato di inclusività.

E' per tale motivo che fin da subito è stata garantita la didattica in presenza per gli studenti autorizzati dalle famiglie, in modo tale da continuare a godere dell'aiuto dell'insegnante di sostegno, non solo dal punto di vista didattico, ma anche psicologico ed emotivo.

Per quanto riguarda invece gli alunni che hanno continuato a frequentare a distanza la Didattica Digitale Integrata (DDI) ha imposto una riorganizzazione delle prassi consolidate e una ridefinizione dei tempi, degli strumenti, delle metodologie e non in ultimo, anche delle micro-abilità.

Nel complesso, la didattica a distanza ha dato buoni risultati (evidenziati anche dai risultati ottenuti dagli studenti nelle valutazioni di fine anno); gli alunni hanno, nella maggior parte dei casi, partecipato con regolarità e in modo attivo, rispettando le consegne date dai docenti di materia e svolgendo con attenzione gli esercizi integrativi dati dai docenti di sostegno.

A tal proposito si sottolinea l'estrema bontà della collaborazione tra docenti di sostegno ed educatori; questi ultimi, per quanto a conoscenza dei docenti, hanno operato con attenzione e professionalità sia nella fase in presenza sia in quella a distanza, ovviamente per quegli studenti che hanno potuto avvalersi della loro attività secondo le indicazioni del Dirigente scolastico.

L'Istituto lavorerà al fine di :

- incrementare forme di progettualità didattica orientata all'inclusione attraverso l'adozione di strategie e metodologie favorevoli;
- attuare percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e/o disciplinare usufruendo delle risorse esistenti (economiche ed umane dell'Istituto, ministeriali, del volontariato sociale);
- mantenere le modalità di raccordo sperimentate nel corso del corrente anno scolastico, per il passaggio di informazioni nei diversi gradi di scuola, utilizzando il modello codificato di scheda descrittiva sintetica e di relazione finale;
- applicare strumenti di osservazione/potenziamento delle criticità rilevate nella scuola dell'infanzia (Case manager);
- utilizzare le procedure di osservazione/potenziamento nel processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nelle classi prime e seconde della scuola primaria al fine di individuare precocemente fragilità riconducibili ad un Disturbo Specifico di Apprendimento da segnalare agli Enti competenti;
- applicare strumenti di rilevazione del livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni NAI frequentanti le scuole del nostro Istituto, per un inserimento mirato ed efficace.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il personale scolastico sarà chiamato a fare una costante revisione delle risorse materiali ed umane a disposizione della scuola affinché possano essere utilizzate in modo flessibile a seconda delle esigenze degli alunni.

Le risorse professionali presenti nella scuola quali:

- docenti curricolari
- docenti specializzati
- referente disabilità
- referente DSA/Case manager
- referente NAI
- referente cyber bullismo
- assistenti educatori
- collaboratori scolastici
- sportello psicologico

saranno vagliate attentamente ed impegnate privilegiando una logica "qualitativa e funzionale" al

progetto di inclusione.

La nostra scuola continuerà a seguire il progetto promosso dall'At Varese e Como, già a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia e classi prima e seconda di scuola primaria, inerente l'osservazione educativa ed individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neuro-sviluppo con particolare riguardo ai DSA.

La nostra scuola continuerà a seguire i seguenti progetti:

Didattica inclusiva e competenze digitali (relatore Vito Natale);

Corso sui disturbi dello spettro autistico (relatrice dott.ssa Rita Bartolini).

Saranno operativi un referente NAI per la scuola dell'infanzia e primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado. Si occuperanno sia di certificare il livello di conoscenza iniziale degli alunni NAI sia di supportare i docenti nella definizione di un Piano di Studi Personalizzato (scuola primaria e secondaria)

Si andrà ad implementare l'utilizzo della LIM, strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori digitali presenti nella scuola (laboratorio di informatica, atelier creativo, biblioteca di Aldo Rossi, aule per lavori di piccolo gruppo), sarà finalizzato a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto, per valorizzare i processi inclusivi si attiverà al fine di acquisire:

- una figura di mediazione culturale utilizzando i fondi del Diritto allo Studio;
- docenti (organico potenziato) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assistenti educatori per gli alunni con disabilità;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché il completamento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi.

Si impegnerà inoltre a:

- incrementare i rapporti con il CTS e la partecipazione a reti di scuole;
- mantenere la presenza di uno sportello di ascolto, gestito da una psicologa, in grado di interagire, sostenere e stabilire un rapporto di collaborazione sempre più diretto e proficuo tra docenti/famiglie/alunni;
- ottimizzare la cooperazione con l'Amministrazione Comunale per il progetto "Studio insieme".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I momenti di transizione tra i vari ordini di scuola saranno curati con attenzione nel nostro IC attraverso contatti tra i docenti e le famiglie, per la condivisione di informazioni e di metodologie funzionali all'inclusione.

Nei momenti di orientamento in ingresso e in uscita, si continueranno a creare momenti di confronto in modo sistematico, in collaborazione con le scuole del territorio e con le eventuali strutture riabilitative di riferimento delle persone con Bisogno Educativo Speciale su indicazione delle famiglie.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il 10 giugno 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2021